Rottamazione, in arrivo le “Comunicazioni” delle somme dovute

Dal prossimo 16 giugno disponibili anche nell’area riservata del portale web di Equitalia

È partita la fase due della cosiddetta rottamazione di Equitalia che, come previsto dalla legge, sta inviando le comunicazioni con cui risponde ai contribuenti che hanno aderito alla definizione agevolata, partita a novembre 2016 e conclusa il 21 aprile scorso. **Comunicazioni che stanno arrivando per posta raccomandata o attraverso la posta elettronica certificata per chi ha indicato**, al momento della richiesta di rottamazione di cartelle e avvisi (D.L. 193/2016, convertito in legge 225/16), l’indirizzo di *pec* sul modulo di adesione.



“*Comunicazione somme dovute*”. Si chiama così la lettera di Equitalia che informa sull’accoglimento o l’eventuale rigetto della adesione, così come su possibili debiti che per legge non possono rientrare nella definizione agevolata, e quindi sugli importi da pagare e sulla data entro cui effettuare il pagamento. La comunicazione contiene anche i bollettini di pagamento in base alla scelta effettuata (da una ad un massimo di 5 rate) dal contribuente al momento della compilazione del modulo di richiesta, oltre al modulo per l’addebito in conto corrente.

La comunicazione

Ogni comunicazione contiene un prospetto con l’elenco delle cartelle/avvisi e l’indicazione dettagliata del totale del

debito residuo (sia definibile, sia escluso dalla definizione); del debito residuo oggetto di definizione; dell'importo da pagare per la definizione agevolata del debito; del debito residuo escluso dalla definizione: in questo caso (debiti non rottamabili), è riportato nella comunicazione un ulteriore prospetto con l'elenco dei "*carichi non definibili*" con l'evidenza delle specifiche motivazioni di esclusione.

A partire dal prossimo 16 giugno copia della suddetta comunicazione sarà disponibile anche nell'**area riservata del portale www.gruppoequitalia.it.**

La comunicazione contiene **informazioni** in merito:

- all'accoglimento o eventuale rigetto della adesione;
- agli eventuali carichi di debiti che non possono rientrare nella definizione agevolata;
- all'importo/i da pagare;
- alla data/e entro cui effettuare il pagamento.

Sulla base dei debiti indicati nella dichiarazione di adesione alla definizione agevolata, previste 5 tipologie di comunicazioni, vediamo il dettaglio:

AT – Accoglimento totale della richiesta: presenza di importi da pagare per i debiti "*rottamabili*" e assenza di debiti non "*rottamabili*";

AP – Accoglimento parziale della richiesta: presenza sia di debiti "*rottamabili*" sia di debiti non "*rottamabili*";

AD – Sia per i debiti "*rottamabili*" sia per gli eventuali debiti non "*rottamabili*" assenza di pagamenti dovuti;

AX – Assenza di debiti "*rottamabili*" e presenza di debito residuo da pagare per i debiti non "*rottamabili*";

RI – Rigetto: i debiti che hai indicato nella dichiarazione di adesione non sono "*rottamabili*", nessuna importo è dovuto.

Casi di difformità

Equitalia renderà disponibile sul proprio portale, **ad inizio luglio**, un apposito servizio per la compilazione della egnalazione.

In ogni caso, qualora la comunicazione ricevuta:

- **non riporta tutte le cartelle o di tutti gli avvisi indicate nella dichiarazione di adesione:** per non perdere i benefici della definizione agevolata, Equitalia "*consiglia*" di pagare comunque gli importi dovuti delle cartelle/avvisi contenuti nella comunicazione **entro il termine di scadenza del 31 luglio** e segnalare le sole cartelle/avvisi mancanti;
- **riporta la presenza di cartelle o di avvisi non indicate nella dichiarazione di adesione:** per non perdere i benefici della definizione agevolata, Equitalia "*consiglia*" di pagare comunque gli importi dovuti per le cartelle/avvisi che hai indicato nella tua dichiarazione di adesione **(*) entro il termine di scadenza del 31 luglio** e segnalare le sole cartelle/avvisi non dichiarate

(*) Come spiega Equitalia nelle pagine web dedicate alla definizione, se il contribuente vuole effettuare il pagamento soltanto di alcuni debiti (cartelle/avvisi) compresi nella comunicazione, questo può recarsi presso uno degli sportelli, oppure utilizzare il servizio che verrà **reso disponibile dopo il 15 giugno** sul portale www.gruppoequitalia.it: in questo modo sarà possibile richiedere e stampare i bollettini RAV relativi alle cartelle/avvisi che il contribuente decide di pagare.

Come pagare

È possibile farlo presso la propria banca, agli sportelli *bancomat* (ATM) degli istituti di credito che hanno aderito ai servizi di pagamento CBILL, con il proprio *internet banking*,

agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a ITB e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, sul nostro portale e con l'App *Equiclick* tramite la piattaforma PagoPa e, infine, direttamente ai nostri sportelli. Per aderire al **servizio di addebito diretto** su conto corrente è necessario che la richiesta di attivazione del mandato, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti dal sistema interbancario, venga presentata alla banca del titolare del conto **almeno 20 giorni prima della scadenza della rata**. Per esempio, per la scadenza rata del 31 luglio 2017, il servizio andrà richiesto entro e non oltre l'11 luglio. Nel caso il servizio venga richiesto oltre tale data, l'addebito diretto sul conto corrente sarà attivo dalla rata successiva. In quest'ultimo caso il pagamento della rata in scadenza il 31 luglio 2017 dovrà essere eseguito con una delle altre modalità.

Attenzione – La legge prevede che con il pagamento della prima rata della definizione agevolata saranno revocati eventuali piani di rateizzazione precedenti. In caso di mancato, insufficiente o tardivo pagamento della prima/unica rata della definizione agevolata, anche limitatamente a quei carichi contenuti nella comunicazione che si è scelto di non pagare, la stessa non produce effetti e non è possibile ottenere nuovi provvedimenti di rateizzazione salvo che per le cartelle e gli avvisi notificati da meno di 60 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione di adesione. Potranno invece essere ripresi i pagamenti delle rateizzazioni in essere alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata e in regola con i precedenti pagamenti. In caso di mancato, insufficiente o tardivo pagamento delle rate successive alla prima non sarà invece più possibile proseguire eventuali precedenti rateizzazioni in quanto già revocata al pagamento della prima rata. (*Cfr. Comunicato Equitalia del 10 giugno 2017)*

FAQ – Definizione agevolata

(Prelevate dal sito di Equitalia il 14 giugno 2017)

1. Sono scaduti i termini per aderire alla Definizione agevolata?

Si, l'ultimo giorno utile per aderire era il **21 aprile scorso**, come previsto dal Decreto legge n. 8/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 45/2017. Fanno eccezione i residenti in uno dei Comuni del Centro Italia colpiti dagli **eventi sismici del 2016 e del 2017**, per i quali le scadenze e i relativi termini sono prorogati di **un anno** (vedi anche ***Faq* 8 e 9**).

2. Ho aderito alla Definizione agevolata. Cosa succede ora?

Equitalia, come previsto dalla legge, dovrà inviare a tutti coloro che hanno aderito **una comunicazione entro il prossimo 15 giugno** specificando:

– quali debiti rientrano effettivamente nella definizione agevolata;

– l'ammontare dell'importo dovuto;

– la scadenza delle eventuali rate.

La comunicazione conterrà anche i relativi bollettini di pagamento.

3. Ho aderito alla Definizione agevolata, posso pagare in un'unica soluzione o anche in più rate?

La legge consente di pagare:

– in un'**unica soluzione**;

– **a rate,** da 1 fino ad un massimo di 5. **In quest'ultimo caso il 70% del dovuto sarà pagato nell'anno 2017 ed il restante 30% nell'anno 2018. In entrambe le situazioni, la scadenza per**

il pagamento della prima rata è fissata nel mese di luglio 2017. Si può pagare con i bollettini RAV precompilati inviati da Equitalia, nel numero di rate richieste con il modello di dichiarazione DA1, rispettando le date di scadenza riportate sulla comunicazione.

4. Come e dove posso pagare?

È possibile pagare:

- dal nostro portale e dall'App *Equiclick* tramite la piattaforma PagoPa;
- con la domiciliazione bancaria;
- presso le filiali bancarie;
- agli sportelli *bancomat* (ATM) degli istituti di credito che hanno
- aderito ai servizi di pagamento CBILL;
- con il proprio *internet banking*;
- agli uffici postali;
- nei tabaccai aderenti a ITB e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica;
- ai nostri sportelli.

5. Ho aderito alla Definizione agevolata, cosa succede se non pago o se pago in ritardo una rata del piano?

La norma prevede che chi non paga anche solo una rata, oppure lo fa in misura ridotta o in ritardo, **perde i benefici della definizione agevolata previsti dalla legge e Equitalia riprenderà le attività di riscossione**. Gli eventuali versamenti effettuati saranno comunque acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

6. ***Ho un piano di rateizzazione attivo di cui ho pagato tutte le rate al 31/12/2016. Se ho aderito alla definizione agevolata e non pago la prima rata di luglio 2017, posso tornare al mio precedente piano?***

Si, è possibile riprendere i pagamenti del piano di

rateizzazione precedente.

7. Ho un piano di rateizzazione attivo di cui ho pagato tutte le rate al 31/12/2016. Se ho aderito alla definizione agevolata e non pago o pago in ritardo una delle rate successive alla prima, potrei tornare al mio precedente piano?

No, **con il pagamento della prima rata della definizione agevolata, fissata a luglio 2017, il piano di rateizzazione viene automaticamente revocato**. Non è pertanto possibile riprendere i pagamenti del piano di rateizzazione precedente se si paga in misura ridotta, o in ritardo una delle rate successive alla prima.

8. ***Risiedo in uno dei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. Ho ancora tempo per aderire alla definizione agevolata?***

Si, il Decreto legge n. 8/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 45/2017, **dispone che** per i **residenti in uno dei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017**, le scadenze e i termini **relativi alla definizione agevolata**, sono prorogati di un anno. In particolare, la **data entro cui dovrà essere presentata la dichiarazione di adesione è il 21 aprile 2018.** Sono **prorogate di un anno** anche tutte le altre scadenze previste per la definizione agevolata, comprese quelle relative ai pagamenti.

9. ***Risiedo in uno nei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. Come posso presentare la domanda?***

Per aderire è necessario collegarsi al sito **www.gruppoequitalia.it**, scaricare il **modulo DA1**, compilarlo in ogni sua parte e inviarlo con una semplice *e-mail* o con la posta elettronica certificata (agli indirizzi presenti sul modulo stesso e pubblicati sul portale di Equitalia) o, infine, rivolgersi ai nostri sportelli.

Per saperne di più:

“Rottamazione”. Carichi definibili e effetti sulle liti fiscali pendenti

Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 2 E dell’8 marzo 2017: *«ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE ESATTORIALI – Definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della Riscossione (AdR) negli anni compresi tra il 2000 e il 2016 – Primi chiarimenti e riflessi della definizione sulle controversie tributarie in cui è parte l’Agenzia delle entrate – Art. 6, del D.L. 22/10/2016, n. 193, conv., con mod., dalla L. 01/12/2016, n. 225»*

Modalità applicative della “rottamazione” dei ruoli. Le risposte di Equitalia ai quesiti raccolti dall’ODCEC di Roma

Raccolta di risposte ai quesiti dei Commercialisti a margine di incontri organizzati da Equitalia e ODCEC di Roma